

SUORE CAPPUCINE DI MADRE RUBATTO

Genova, 6 agosto 1978

Carissima Sorella,

ricordando il trapasso della Madre Fondatrice viene spontaneo uno sguardo più attento alla eredità che ci ha lasciato: una ricchezza spirituale che tutte e ciascuna vogliamo con maggior impegno far rivivere, dopo che il Capitolo ce l'ha indicata con maggiore chiarezza e la nuova formula della Professione ce la mette nelle mani per farne oggetto di offerta.

E' una ricchezza che riaffiora come tesoro nuovo e antico: LA MINORITA' ALLA SEQUELA DI CRISTO, per la gloria del Padre.

Minorità vissuta guardando a Cristo umile, povero e crocifisso; minorità non fatta di parole e di belle idee, ma vissuta fino alle sue più radicali conseguenze; minorità scelta, non subito; minorità amata più del successo; minorità che apre il cammino delle beatitudini, che toglie ogni ostacolo per la conformità a Cristo povero per amore; minorità che fa supporre la fede nelle beatitudini.

La Madre ha vissuto veramente da minore, accettandone e amandone tutte le conseguenze. Lei la prima e l'ultima di tutte, finita dalla fatica, Lei sempre più stretta alla Croce di Cristo diventata il suo pane quotidiano attraverso le difficoltà, la malattia, la fatica, l'incomprensione, il martirio delle figlie.

La Madre aveva scelto veramente la minorità con tutte queste conseguenze e poteva quindi "riposare" in Dio nel giorno della Trasfigurazione. Già una trasfigurazione si era operata in Lei attraverso l'amore alla minorità a motivo di Cristo e perciò la pena, la fatica, la morte, la incomprendione si erano trasformate in luce e pace nell'abbraccio a Cristo crocifisso e risorto.

Noi ripetiamo: "scelgo di conformarmi a Cristo umile, povero e crocifisso". Facciamo davvero questa scelta perché la risurrezione di Cristo possa trasfigurare in luce e pace le croci che non sfuggiremo più, ma che ameremo per amore di Lui.

Ci aiuti la Madre a camminare su questa strada; strada  
che fa riposare l'anima nell'abbandono alla volontà salvifi-  
ca di Dio.

Questo ti auguro di cuore e lo auguro a me, mentre con  
affetto ti saluto.

*Suor Romana*